ITINERARIO MARRONE - KM 55
I MONACI, IL SECCHIA E LE ACQUE

ITINERARI CICLABILI NELL'OLTREPÒ MANTOVANO

San Benedetto Po, Gorgo, Mirasole, San Siro, Nuvolato, Quistello, Bondanello, Moglia, Coazze, Zovo

LEGENDA

- ITINERARI CICLOTURISTICI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO
- EuroVelo 7 / Sun Route Capo Nord-Malta
- EuroVelo 8 / Mediterranean Route Cadice-Cipro
- CICLOVIA DEL SOLE Verona-Bologna-Firenze
- CICLOVIA VENTO Venezia-Torino
- CICLOVIA DEI PARCHI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO
- BIKE POINT
- iNFOPOINT inLOMBARDIA

Regione Lombardia
Provincia di Mantova

ZPS
Viadana, Portiolo,
San Benedetto Po, Ostiglia

VILLA SAVIOLA

GORGO

SAN BENEDETTO PO

MIRASOLE

SAN SIRO

QUINGENTOLE

Parco Golene
Foce Secchia

NUVOLATO

QUISTELLO

VILLA POMA

SCHIVENOGLIA

POGGIO RUSCO

SAN GIACOMO
DELLE SEGNATE

ZOVO

PEGOGNAGA

Parco San Lorenzo

POLESINE

COAZZE

BONDANELLO

GONZAGA

MOGLIA

De.Co.

oltrepò
mantovano

Visita l'Oltrepò mantovano in bicicletta, scoprirai un territorio unico caratterizzato da un secolare rapporto dell'uomo con l'acqua, testimoniato dalle potenti arginature del Po e del Secchia e da impianti idrovori monumentali, dalla figura di Matilde di Canossa, cui si deve l'edificazione di abbazie e pievi millenarie, da un'agricoltura di eccellenza che ha preservato ambienti naturali di notevole rilevanza, e dalla marginalità delle terre di confine, crocevia di genti e di saperi. Gli oltre 470 chilometri di itinerari cicloturistici dell'Oltrepò mantovano innervano questo microcosmo congiungendo paesi e frazioni, edifici storici, musei, manufatti idraulici, parchi e riserve naturali, punti vendita aziendali, ristoranti, agriturismi e alberghi, innestandosi alle più importanti dorsali ciclabili nazionali (Ciclovia del Sole e VENTO) e internazionali (EuroVelo 7 ed EuroVelo 8).

Visit the Oltrepò Mantovano by bicycle. You will discover a unique place characterized by a centuries-old relationship between man and water, as evidenced by the powerful embankments of the Po and the Secchia rivers and their monumental pumping stations; by the figure of Matilde di Canossa, to whom we owe the construction of millenary abbeys and parish churches; by an agriculture of excellence that has preserved natural environments of considerable importance; and by its borderlands, a crossroads of people and knowledge. The more than 470 kilometers of bicycle touring itineraries of the Oltrepò Mantovano permeate this microcosm connecting villages and hamlets, historic buildings, museums, hydraulic works, parks and nature reserves, hotels and B&Bs, farm shops, and restaurants while joining the most important national (Ciclovia del Sole and VENTO) and international (EuroVelo 7 and EuroVelo 8) cycle paths.

1 Monastero di Polirone
Polirone Monastery



Il Complesso monastico di Polirone fu fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre contessa Matilde, sull'isola che si trovava tra il Po e il fiume Lirone. Nel 1077, in seguito al famoso episodio avvenuto a Canossa tra l'Imperatore Enrico IV e il papa Gregorio VII che vide la contessa in veste mediatrice, Matilde donò l'abbazia al Papa, il quale a sua volta la pose sotto la giurisdizione di Cluny. L'architettura della Chiesa abbaziale venne quindi adeguata al modello cluniacense attraverso la rimodulazione della parte absidale, che viene strutturata con deambulatorio e cappelle radiali, su modello delle grandi chiese di pellegrinaggio. All'interno della Basilica si trova anche l'Oratorio di Santa Maria databile tra la fine del XI secolo e la metà del XII secolo. Proprio in questo luogo, per sua volontà, Matilde venne sepolta (1115). Il corpo della Grancontessa venne poi traslato nel 1632 per volere di papa Urbano VIII ed ora riposa nella basilica di San Pietro in Vaticano, nel monumento realizzato dal Bernini. Tra il 1420 e il 1450 la chiesa abbaziale venne restaurata dopo l'ingresso del monastero nella congregazione cassinese di Santa Giustina di Padova. Un secolo dopo l'abate Gregorio Cortese incaricò di una nuova ricostruzione Giulio Romano, all'epoca a Mantova al servizio dei Gonzaga, il quale, senza demolire le preesistenti strutture romaniche e gotiche, riedificò la chiesa maggiore adottando soluzioni originalissime per far convivere gli edifici anteriori con il classicismo manierista. Per l'impegno religioso, politico e culturale, il monastero ha occupato un ruolo fondamentale nella storia del monachesimo italiano fino alla sua soppressione (1797) ad opera di Napoleone Bonaparte. Il Complesso monastico comprende anche i tre chiostri dei Secolari, di San Simeone e di San Benedetto, il Refettorio grande con una parete affrescata dal Correggio, le cantine cinquecentesche e il Museo Civico Polironiano.

Polirone Monastic Complex was founded in 1007 by Tedaldo di Canossa, grandfather of the famous Countess Matilde, on the island between Po and the Lirone River. In 1077, after the famous episode in Canossa between Emperor Henry IV and Pope Gregory VII, who saw the Countess as mediator, Matilde gave the Abbey to the Pope, who in turn placed it under the jurisdiction of Cluny .The architecture of the Abbey Church was therefore adapted to the Cluny model through the remodeling of the apse, which is structured with an ambulatory and radial chapels, on the model of the great pilgrimage churches. Inside the Basilica, there is also the Oratory of St. Mary dating back from the end of the 11th century to the middle of the twelfth century. Exactly in this place, by her will, Matilde was buried (1115). The body of the Grancontessa was then moved in 1632 by the will of Pope Urban VIII and now rests in the Basilica of St. Peter in the Vatican, in the monument made by Bernini. Between 1420 and 1450 the Abbey Church was restored after the monastery got to be part of the Cassino congregation of Santa Giustina in Padua. A century later, Abbot Gregory Cortese commissioned a new reconstruction to Giulio Romano, at that time in Mantua at the service of the Gonzaga, who, without demolishing the pre-existing Romanesque and Gothic structures, rebuilt the church adopting very original solutions for the front buildings with Mannerist classicism to live together. For the religious, political and cultural commitment, the monastery has played a key role in the history of Italian monasticism until its suppression (1797) by Napoleon Bonaparte. The Monastic Complex also includes the three cloisters: Secular, San Simeone's and San Benedetto's; the Great Refectory with a wall frescoed by Correggio, the sixteenth-century cellars and the Polironian Civic Museum.

2 Museo Civico Polironiano
Polirone Civic Museum

Regione Lombardia



Il museo, fondato nel 1977, è uno dei maggiori musei etnografici d'Italia, il più importante a livello regionale. Con oltre 6.000 oggetti costituisce un importante riferimento storico per il territorio: la pianura fluviale solcata dal Po e l'Appennino Tosco-Emiliano. L'allestimento propone un'accurata selezione delle collezioni per dedicare spazio alla cultura materiale e immateriale della società rurale: dalla magia alla religione popolare; dalle leggende locali alle espressioni artistiche del mondo padano; dalla collezione storico-archeologica con materiali fittili, lapidei e ceramiche conventuali recuperati durante le campagne di scavo, alla collezione degli antichi carri agricoli reggiano-modenesi, a quella legata al teatro di figura popolare.

Founded in 1977, the museum is one of the largest ethnographic museums in Italy, and the most important one on a regional level. With over 6,000 pieces, the museum is an important historical reference for its area: the plain crossed by the Po and the Tuscan-Emilian Apennines. The museum offers a detailed selection of collections, giving space to the material and immaterial culture of rural society: from magic and folk religion to local myths and artistic expressions from the Po Valley; from the clay items historical-archaeological collection and the stone and ceramics recovered during excavations to the collections of old farm wagons from Reggio Emilia and Modena and local puppets.

3 Ecomuseo delle Bonifiche
Land Reclamation Ecomuseum

L'Ecomuseo delle Bonifiche, comprendente l'intero territorio comunale di Moglia, è dotato di 14 km di piste ciclopedonali (Percorso Eurovelo 7 e Ciclovia del Sole), che si sviluppano sugli argini dei canali di bonifica e del fiume; 4 aree di sosta e di orientamento; pannelli didattici che illustrano gli aspetti naturalistici, paesaggistici, storici, idraulici, architettonici del territorio mogliese; un centro di documentazione nella sede di Piazza Libertà.

The Land Reclamation Museum, which covers the entire municipality of Moglia, has 14 km of cycle paths (Eurovelo 7 and Ciclovia del Sole) along the banks of the drainage channels and the river, 4 areas for rest and orientation, information panels illustrating the natural, historic, hydraulic and architectural features of the area, an archive in Piazza Libertà.

4 Museo Diffuso Giuseppe Gorni
Giuseppe Gorni Dispersed Museum

Il museo ha sede nelle Ex-Scuole Elementari G. Pascoli della frazione di Nuvolato, edificio progettato dallo stesso artista tra il 1929 e il 1930 e inaugurato nel 2005 per accogliere le sue numerose opere. La collezione è costituita da 400 opere tra sculture, incisioni, disegni e dipinti. Le opere di Gorni ci offrono una visione d'insieme particolarissima della realtà contadina novecentesca.



The museum is based in the former G. Pascoli School in the hamlet of Nuvolato, a building designed by the artist himself between 1929 and 1930 and opened in 2005 to accommodate his many works.
The collection is made up of 400 works, including sculptures, engravings, drawings and paintings. Gorni's works give us a unique overview of the reality of the twentieth century in the countryside.



5 Lambrusco
Lambrusco

LAMBRUSCOFEST - A Quistello, in concomitanza con la Fiera di Giugno, si tiene la Fiera internazionale del Lambrusco, con esposizioni delle cantine dell'Oltrepò mantovano e delle province limitrofe e degustazione di tutte le produzioni di Lambrusco.

LAMBRUSCOFEST - In Quistello the International Festival of Lambrusco is held in conjunction with the June Fair, and it draws a number of wineries from across the Oltrepò mantovano and neighbouring provinces, and tastings of all different types of Lambrusco.

6 Parmigiano-Reggiano
Parmigiano-Reggiano

I PRIMI CASEIFICI - All'inizio del XII secolo cominciarono a sorgere i caselli, edifici adibiti alla raccolta e al riposo del latte e al suo riscaldamento per la produzione del formaggio. Di piccole dimensioni, circa 30-40 metri quadri, avevano pianta quadrata o rettangolare. I caselli sono stati utilizzati per la produzione del formaggio Parmigiano Reggiano fino agli anni Cinquanta.

THE FIRST DAIRIES - At beginning of the twelfth century, the first traditional dairies were built, buildings used to collect and hold milk, as well as heat it for cheese production. Small in size, about 30-40 square metres, they were usually square or rectangular in shape. The traditional dairies were used for the production of Parmesan until the end of the 1950s.

7 Asparago
Asparagus

Veniva coltivato nell'Oltrepò mantovano già dai monaci del Polirone, come testimoniato dalla presenza di una "sparagiaia" rettangolare, di dimensioni considerevoli, in una mappa dell'Abbazia del XVI secolo. L'asparago è povero di sodio, ha un alto contenuto di calcio, fosforo, magnesio, potassio e circa 25 calorie per 100 grammi.

Was grown in the Oltrepò mantovano by monks from Polirone Monastry, as evidenced by the presence of a notably large rectangular sparagiaia in a 16th century map of the Abbey. Asparagus is low in sodium, has high calcium, phosphorus, magnesium and potassium content, and has around 25 calories per 100 grams.

8 "Salam d'la lengua"
"Salam d'la lengua"

Si ottiene da carni grasse e magre macinate e insaccate insieme alla lingua di maiale intera, già salmistrata o tagliata a cubetti, grasso duro, sale, pepe e aromi: chiodi di garofano, cannella, ginepro, macis, alloro.

Made from fatty and lean cuts of meat minced togheter with the tongue – which has already been salted or cut into cubes – hard fat, salt, pepper and spices: cloves, cinnamon, juniper, mace and bay.

De. Co.

9 Botte Villoresi
Botte Villoresi

Una "botte" è un manufatto idraulico che consente l'incrocio di due corsi d'acqua. La botte Villoresi consente al Canale collettore principale dell'Agro Mantovano-Reggiano di sottopassare il fiume Secchia. La botte venne costruita tra il 1903 e il 1907, si trattò per l'epoca di un'opera colossale che venne realizzata deviando il corso del Secchia.

A "botte" is a hydraulic artifact that allows two water courses to cross each other. The "botte Villoresi" allows the main collector channel of the Agro Mantovano-Reggiano to pass under the Secchia river. The botte, built between 1903 and 1907, was a colossal work for the time, done by diverting the course of the Secchia river.

10 Stabilimento idrovoro di San Siro
San Siro pumping station

Venne ultimato nel 1926 nell'ambito della Bonificazione Parmigiana-Moglia allo scopo di scaricare nel Secchia le acque delle province di Reggio Emilia e Modena poste al di sotto di 25 m slm. L'architettura degli edifici ha un'evidente impostazione neoclassica, l'uso di laterizio, marmi e ferro battuto contribuisce a coniugare gli aspetti funzionali a quelli estetici in una mirabile sintesi.

Its construction was completed in 1926 as part of the Parmigiana Moglia reclamation, aiming to discharge the waters of Reggio Emilia and Modena provinces located below 25 m asl into the Secchia river. The building architecture has an evident neoclassical style, and the use of brick, marble and wrought iron combine functional and aesthetic aspects in an admirable synthesis.

11 Chiavicone di Bondanello
Chiavicone di Bondanello

È il più antico manufatto idraulico dell'Oltrepò mantovano. La struttura attuale fu costruita nel 1954 in sostituzione di un edificio del 1589. Il Chiavicone scarica in Secchia per gravità le acque delle province di Reggio Emilia e Modena poste al di sopra di 25 m slm. In condizioni di piena del fiume le acque sono deviate all'impianto idrovoro delle Mondine.

It is the oldest hydraulic artifact of the Mantuan Oltrepò ("Chiavicone" means "Big sluice gate"). Built in 1954, it replaced the existing one built in 1589. The Chiavicone discharges into the Secchia river, by gravity, the waters of the provinces of Reggio Emilia and Modena located 25 m asl. In conditions of high streamflow of the Secchia the waters are diverted to the Mondine pumping station.

12 Stabilimento idrovoro Mondine
Mondine pumping station

Venne ultimato nel 1926 nell'ambito della Bonificazione Parmigiana-Moglia. Le acque del Cavo Parmigiana Moglia in condizioni di magra del fiume Secchia vengono scaricate per gravità attraverso il Chiavicone di Bondanello, ma in condizioni di piena vengono deviate all'impianto delle Mondine per essere sollevate tramite pompe.

Its construction was completed in 1926 as part of the Parmigiana Moglia reclamation. The waters collected by the Parmigiana Moglia channel during the low streamflow season of the Secchia river are discharged by gravity through the Chiavicone di Bondanello. However, in conditions of high streamflow of the river, they are diverted to the Mondine station to be lifted by pumps.

13 Pieve di Santa Maria di Valverde
Church of Santa Maria da Valverde

Tesoro gotico-romanico era un tempo dipendenza dell'Abbazia polironiana. Il luogo ancora oggi incarna il nome che lo definisce: una verde distesa di prati e coltivazioni dove si erge la chiesetta la cui forma risale a un restauro del 1445. La decorazione interna rappresenta l'Annunciazione con la figura del Padre Eterno e busti di profeti.

This gothic-Romanesque treasure was once a dependency of the Polironiana Abbey. The place still embodies the name that defined it: a green expanse of meadows and crops where the church stands, whose shape dates back to a restoration in 1445. The internal decoration represents the "Annunciation" with a figure of the Eternal Father and the busts of prophets.

14 Parco Golene Foce Secchia
Golene Foce Secchia Nature Park



Il Parco si estende nel tratto terminale del fiume Secchia dal confine con l'Emilia alla confluenza in Po. Qui l'affluente appenninico scorre con andamento sinuoso, incassato in argini di notevole altezza. Istituito nel 2005 ed esteso per circa 1.200 ettari, il Parco interessa i territori dei comuni di Quistello, Quingentole, San Benedetto Po e Moglia, e racchiude sistemi agricoli e ambienti naturali fluviali. L'area protetta si caratterizza per la presenza di imponenti manufatti idraulici che testimoniano la millenaria opera di governo delle acque delle genti dell'Oltrepò mantovano: gli impianti idrovori delle Mondine e di San Siro, e la botte Villoresi, il chiavicone di Bondanello e la botte San Prospero. Il Parco si presta particolarmente alla fruizione ciclistica grazie a un percorso panoramico ad anello, che si sviluppa interamente sulla sommità arginale.

The Golene Foce Secchia Park encloses the final section of the Secchia river, from the border with Emilia until it meets the Po. Here the Apennine tributary winds along between high embankments. Founded in 2005, with an area of around 1.200 hectares, the park includes territory from the municipalities of Quistello, Quingentole, San Benedetto Po and Moglia, and encloses agricultural systems and natural river environments. The Park is characterised by major hydraulic systems testimony of the thousand-year-long work by the people of the Mantuan Oltrepò to manage the waters: the facilities of Mondine and San Siro, the syphons "Botte Villoresi", the Bondanello drainage system and the San Prospero syphon. The park is particularly well suited to cycling thanks to the circular panoramic path which runs along the top of the embankment.

15 ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia
Special Protection Area of Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia

Con i suoi oltre 7.000 ettari di estensione la Zona di Protezione Speciale racchiude tutte le espressioni naturali e antropiche tipiche del medio corso del Po. Le suggestive zone prossime al fiume si raggiungono grazie a un'estesa rete di strade di servizio, perlopiù in terra battuta, tra cui anche tratti di strade "alzaie" un tempo utilizzate per trainare contro corrente barche e battelli.

With over 7,000 hectares of extension, this Special Protection Area encompasses all the natural and anthropogenic expressions typical of the middle course of the Po. The evocative areas near the river can be reached by an extensive network of service roads, mostly unpaved, including stretches of towpaths once used to tow boats and barges against the current.

iNFOPOINT inLOMBARDIA

Consorzio Oltrepò Mantovano

Sistema Parchi Oltrepò Mantovano

SAN BENEDETTO PO
piazza Matilde di Canossa, 7
tel. 0376 623036 - info@turismosanbenedettopo.it
www.turismosanbenedettopo.it

INFO: CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO
via Martiri di Belfiore, 7 - Quistello (MN)
tel. 0376.1950038 - turismo@oltrepomantovano.eu
www.oltrepomantovano.eu

PO GRANDE fiume golene boschi argini borghi
Riserva MAB UNESCO del tratto medio padano del fiume Po

RETE ECOMUSEI OLTREPÒ MANTOVANO